

IL VIRUS RIALZA LA TESTA Casi in aumento ovunque, l'Oms teme mezzo milioni di nuove vittime fino a febbraio

Quarta ondata in Europa Boom di casi nel Nord-Est

In Italia crescono i contagi ed i ricoveri, il tasso di positività sale all'1,1%
Preoccupano il Friuli Venezia Giulia dove i positivi sono triplicati in 24 ore e la provincia di Bolzano per l'alto stress sulle strutture sanitarie

Domenico Palesse

ROMA

●● Più che un rischio ora appare essere una certezza. L'Europa deve prepararsi ad affrontare la quarta ondata che, secondo l'Ema, ha già investito il Vecchio Continente. I casi sono in aumento un po' ovunque, Italia compresa, con alcune regioni che cominciano a destare preoccupazione. Al calo settimanale delle vaccinazioni corrisponde un aumento non solo dei contagiati, ma anche dei ricoverati, sia nei reparti ordinari sia in quelli di terapia intensiva. Ieri il bollettino registrava 5.905 nuovi casi e 59 vitti-

me, con un tasso di positività all'1,1%.

A preoccupare, in particolare, è la situazione nel Nordest. In Friuli Venezia Giulia, teatro delle proteste anti-Green pass, i nuovi positivi sono triplicati rispetto a mercoledì, mentre la Provincia di Bolzano deve fare i conti con un indice di stress della sanità locale sulla soglia della zona gialla, come evidenziato dal rapporto Altems. I dati mostrano «un rialzo della curva epidemica», ma «alla crescita dei contagi non corrisponde, per ora, un incremento proporzionale di ospedalizzazioni», rassicura il commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo.

L'Europa, dunque, torna «epicentro della pandemia»,

per utilizzare le parole dell'Oms, secondo la quale c'è il rischio di un altro mezzo milioni di morti da qui a febbraio e «l'attuale ritmo dei contagi nei 53 Paesi della regione europea suscita forte preoccupazione».

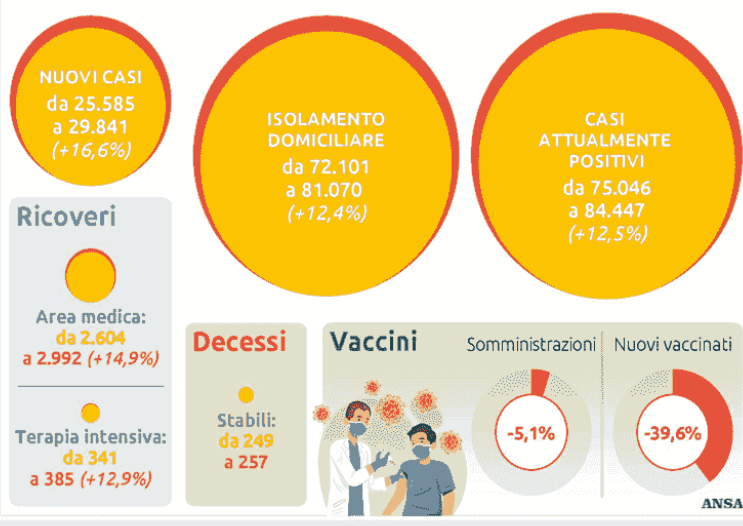
Dello stesso parere è anche l'Agenzia europea del farmaco, l'Ema, che ha rilanciato l'ennesimo appello a vaccinarsi. «È di assoluta importanza - ha affermato - perché nessuno è protetto fino a quando tutti saranno protetti». Intanto dal Regno Unito è arrivato il via libera alla pillola anti-covid Molnupiravir, prodotta dal colosso americano Merck Sharp & Dohme in partnership con Ridgeback Biotherapeutics. L'antivirale potrà essere prescritto a chiunque sia testato positivo al Covid e abbia almeno un

fattore di rischio legato a un possibile contagio grave come l'obesità, una cardiopatia, il diabete o in genere un'età superiore ai 60 anni. ●

●● L'andamento della pandemia in Italia

Monitoraggio Gimbe: ricoveri e nuovi casi in aumento

27 ottobre-2 novembre, rispetto alla settimana precedente ● Da ● A



Peso: 6-37%, 7-8%



Covid L'attesa per la vaccinazione in hub ANSA



Terapia intensiva Pazienti all'Ospedale Mare di Napoli ANSA



Peso:6-37%,7-8%